



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

MARZO 2020

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

«MALTRATTATO
SI LASCIÒ
UMILIARE
E NON APRÌ
LA BOCCA.
COME L'AGNELLO
CONDOTTO
AL MATTATOIO,
COME LA PECORA
MUTA DAVANTI
A CHI LA TOSA,
EGLI NON APRÌ
LA BOCCA»

[ISAIA 53:7]

in questo numero:
**Quello sguardo d'amore
Il risveglio del Galles
Un uomo ordinario
per cose straordinarie
La certezza del giudizio
di Dio
e altro ancora...**



Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Publicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

in copertina: foto di Cathal Mac an Bheatha su
Unsplash, usata con permesso

QUELLO SGUARDO *d'amore*

"E il Signore, voltatosi, guardò Pietro..." (Luca 22:61)

Chi ci ha creati è un grande comunicatore. Dio non ci ha "progettati" in modo da poter parlare solo con la bocca, ma ci ha resi capaci di comunicare con l'intero nostro volto, con le mani, le braccia e, in qualche modo tutto il corpo. Noi italiani, poi, siamo maestri nella gestualità. Le espressioni del volto sono state nobilitate con la nomenclatura di "espressioni para-verbali". Ad esempio, una fronte corruciata che incupisce tutto il viso, fa abbassare le sopracciglia, spegnere gli occhi e stringere le labbra è una chiara rappresentazione di disappunto. Mentre nel dimostrare gioia tutto il volto si illumina a giorno. Ad alcuni compagno persino le fossette sulle guance...

Ma veniamo al nostro testo di Luca 22:54-62 nel quale leggiamo la storia di Pietro che per tre volte rinnega di conoscere Gesù. Quante cose in uno sguardo! Mentre approfondiamo questi aspetti occorre ricordare che noi non siamo poi così lontani da Pietro, sebbene non necessariamente in situazioni identiche alla sua. Forse ci balzeranno alla memoria le parole di Paolo apostolo che non si vergogna dell'Evangelo ed esorta Timoteo a fare altrettanto...

Ognuno di noi conosce la propria

condizione... In questa storia vediamo due sguardi.

Una donna incrocia lo sguardo con quello di Pietro. Si tratta di una serva, portinaia della casa del sommo sacerdote, dove Gesù era stato trascinato, seduta con gli altri nel cortile intorno al fuoco. È notte fonda, una lunga e triste notte. Questa donna vede Pietro, lo guarda fisso (v. 56), in quel modo che, come si suol dire, penetra con lo sguardo la mente dell'altro... Uno sguardo fisso che aggiunge sicurezza alle sue parole mentre lo accusa di essere un discepolo di Gesù in incognito. Uno sguardo e parole che obbligano Pietro a rispondere, negando con altrettanta sicurezza, sapendo di mentire. Così giudicherà se stesso...

Ma c'è anche lo sguardo di Gesù. La prima volta che Gesù incontra Pietro e quando suo fratello Andrea lo porta da Lui (*Giovanni 1:42*), che lo guarda e gli dice: "*Tu sei Simone (nome ebraico), il figlio di Giovanni; tu sarai chiamato Cefa (in aramaico significa "frammento di roccia") che si traduce "Pietro" (dal greco significa "pietra").* Sul perché Gesù lo chiami così ci sarebbe molto da



in questo numero



MARZO 2020

QUELLO SGUARDO D'AMORE

Elio Varricchione pag.2-4

**EVANG ROBERTS
E IL RISVEGLIO DEL GALLES**

Giuseppe Criscenti pag.6-11

**UN UOMO ORDINARIO
PER COSE STRAORDINARIE**

Angelo Gargano pag.12-14

VUOI FARE DEL BENE?

**Puoi fare del bene anche
con una semplice firma pag.15**

**LA CERTEZZA DEL GIUDIZIO
DI DIO**

Carmelo Fiscelli pag.16-17

**UN INVITO A PREGARE
IN ALTRE LINGUE**

Thomas Trask pag.18-19

FINGERE?

Alessio Festa pag.20

NOTIZIE DALL'IBI..... pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** come impaginato sfogliabile salvato in formato Adobe Acrobat e spedito mensilmente per email a quanti, al momento di inviare la propria offerta a sostegno, scelgano questa opzione di ricezione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

dire... Limitiamoci a considerare che anche "un frammento" è importante per Gesù...

La seconda volta che Gesù guarda in un modo speciale Pietro e qui, in occasione del suo rinnegamento: "E il Signore, voltatosi, guardò Pietro...". Quante cose in questo sguardo! Vediamole.

Dietro questo sguardo c'è "il Signore". C'è una distinzione netta del Suo ruolo, ma anche un messaggio forte, ovvero che per Pietro non è più il tempo di manifestare troppa confidenza. Non si tratta di una delle tante occasioni nelle quali l'aposto-

lo si è messo sullo stesso piano di Gesù, fino a permettersi di rimproverarlo (Marco 8:32). No, chi è rinnegato è il Signore! Quanto a noi, che viviamo in un tempo di acuta involuzione del senso del rispetto, siamo esortati a considerare che, prima di essere amico, Gesù è il Cristo, il Signore. Se ci vergogniamo di Lui, ci vergognamo del Signore! Quindi, avviciniamoci a Lui con sacro timor di Dio!

Uno sguardo a distanza. La notte sta per finire. Il gallo che canta fa girare Gesù. Non si volta a caso, sa dove si trova Pietro e trova subito il suo sguardo



do. È il Signore che non abbandona mai i Suoi. Neppure in quel momento, quando era Lui ad avere bisogno, figuriamoci... E a distanza ancora oggi è richiamato da noi che ha comprato col Suo sacrificio, e "aggancia" il Suo sguardo col nostro!

Uno sguardo senza parole. Nel guardare Pietro, Gesù non dice una parola. Nel Suo sguardo c'è un silenzio vuoto di riprensione e pieno di compassione. Il silenzio di Gesù fa parlare la mente in noi stessi. Ci fa ricordare la nostra condizione. E la Sua silenziosa compassione smuove pentimento e ravvedimento. Pietro "pianse amaramente"...

Uno sguardo di grande intesa. Solo due persone che hanno una grande intesa si possono capire con uno sguardo, al volo. L'intesa si sviluppa nel tempo, stando insieme, frequentandosi, dialogando, stimandosi. Forse è troppo semplice, ma domandiamoci: c'è intesa tra me e Gesù?

Uno sguardo d'amore. Gesù non dice a Pietro: "Io tra poco morirò sulla croce, pagherò per tutti, ma non pagherò per te, perché l'hai fatta davvero troppo grossa...". No, il Suo è lo sguardo di chi non è venuto per giudicare o condannare; è lo sguardo del Figlio di Dio che il Pa-

dre ha mandato nel mondo non per giudicarlo (il peccato si giudica da sé) ma "...ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui." (Giovanni 3:17). È il Signore che offre una nuova opportunità in un perfetto equilibrio tra giudizio e amore!

Uno sguardo d'amore anche per "i giusti". Nello sguardo d'amore di Gesù c'è chi ha sbagliato clamorosamente e chi ha rispettato tutti i comandamenti come il giovane ricco di Marco 10:20,21, ma sbaglia egualmente perché si valuta giusto da se stesso. È scritto che "Gesù, guardatolo, l'amò e gli disse: una cosa ti manca!" A quel giovane mancava l'amore... e se ne andò dolente. C'è materia per riflettere!

Infine, nello sguardo d'amore di Gesù c'è posto per Pietro, per te e per me. Questo dipende soltanto dalla Grazia di Cristo e dal Suo infinito Amore! Lo sappiamo. Sappiamo anche come finirà la storia di Pietro (che è anche la nostra storia). Gesù non lo lascerà in quella schiacciante condizione di condanna e smarrimento troppo a lungo, ma gli concederà tempo per riflettere. Fino a quando con quello sguardo d'amore lo riabiliterà domandando (allora a Pietro e oggi a noi): "Mi ami più di questi?"...

Elio Varricchione

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

puoi fare **del bene** con la tua **firma** per l'**otto per mille** alle Assemblee di Dio in Italia

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria.

Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza.

Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative!

**“Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti”
(Lettera ai Galati 6:10).**

UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2019 FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE 1 Gennaio-31 Dicembre 2019

Entrate

| | |
|---|----------------|
| Riporto dal 31 dicembre 2018 | € 285.312,68 |
| Interessi netti | € 26,34 |
| Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze, quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2015 nelle dichiarazioni del 2016 | € 1.343.791,95 |
| Riaccredito | € 1.500,00 |

Uscite per interventi umanitari

| | |
|---|----------------|
| Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) per assistenza anziani e ristrutturazione immobile | € 285.000,00 |
| Istituto Evangelico Betania-Emmaus di Fonte Nuova (Roma) per assistenza anziani | € 450.000,00 |
| Istituto Biblico Italiano per ratei mensili mutuo per acquisto sede | € 300.000,00 |
| Associazione Beth-Shalom onlus per assistenza anziani non abbienti | € 10.712,00 |
| ADI-LIS per attività a favore dei non udenti .. | € 4.000,00 |
| Cooperativa Sociale “Il faro” per assistenza all'infanzia abbandonata e ragazze madri e vittime di tratta | € 2.000,00 |
| Centro Kades onlus di Melazzo (AL) per recupero tossicodipendenti | € 160.000,00 |
| Centro Adi per Immigrati a Lampedusa per accoglienza e assistenza ai profughi | € 21.000,00 |
| ADI-Care per progetto di sicurezza sanitaria nelle Chiese | € 3.860,00 |
| a favore di individui | € 26.000,00 |
| Totale erogazioni per interventi in Italia .. | € 1.262.572,00 |
| Spese per la comunicazione dell'utilizzo dei fondi dell'8x1000 per annunci su testate stampa a diffusione nazionale | € 70.770,97 |
| Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative | € 193,75 |

Riepilogo

| | |
|--|----------------|
| Entrate gennaio-dicembre 2019 | € 1.345.318,29 |
| Uscite gennaio-dicembre 2019 | € 1.333.536,72 |
| Attivo anno 2019 | € 11.781,57 |
| Riporto dal 31 dicembre 2018 | € 285.312,68 |
| Rimanenza attiva al 31 dicembre 2019 | € 297.094,25 |



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE

Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org

Evan Roberts

E IL RISVEGLIO DEL GALLES



Evan Roberts in una foto d'epoca, evangelista e personaggio di spicco del Revival gallesse del 1904. Nel suo necrologio del *The Western Mail* riassume così la sua carriera: "Era un uomo che aveva sperimentato cose strane. In gioventù sembrava aver tenuto la nazione tra i palmi delle mani. Ha sopportato sforzi e ha subito grandi cambiamenti di opinione e prospettiva, ma le sue convinzioni religiose rimasero ferme fino alla fine".

Sebbene abbia avuto caratteristiche differenti rispetto al movimento pentecostale che sorse nel 1908 in Italia, vogliamo considerare come ben quattro anni prima in Europa si sia verificato un originale e vivace risveglio che infiammò il Galles, e che entra a pieno titolo nel novero delle azioni dello Spirito Santo.

«I semi del risveglio sono sempre coltivati nei cuori degli umili. Così fu per il Grande Risveglio del Galles nel 1904. Fu nel cuore di un giovane minatore di nome **Evan Roberts** (1878-1951), che Dio mise una visione consumante per un risveglio spirituale. Evan Roberts non possedeva un grande intelletto o un parlare eloquente, ma semplicemente una grande passione per Gesù. Mentre altri giovani andavano in barca nella baia, il giovane Roberts andava fedelmente a tutte le riunioni di preghiera. Anche se Roberts aveva solo 26 anni, non aveva tempo per i divertimenti e i piaceri giovanili. Pregava incessantemente giorno e notte, piangendo e cercando un grande risveglio spirituale. Roberts scrive: *“Per dieci o undici anni ho pregato per un risveglio. Potevo stare in piedi tutta la notte a leggere e a parlare di risvegli”*. Successivamente Evan Roberts fu cacciato da dove abitava perché la signora che gli affittava una camera pensava che nel suo entusiasmo fosse posseduto o pazzo.

Passava ore a pregare e predicare nella sua stanza finché la signora incominciò ad averne paura. Il ruolo di Evan Roberts nel risveglio del Galles fu molto convenzionale. A volte guidava semplicemente in preghiera la fratellanza o leggeva le Scritture. Altre volte se-

deva in silenzio, mentre gli altri, uno dopo l'altro, confessavano i loro peccati o davano testimonianza della vittoria e della potenza di Cristo. C'erano anche gloriosi momenti di lode che duravano ore. Roberts insegnava umilmente solo di volta in volta e lasciava fare il resto allo Spirito Santo. Lui fu un esempio costante non di come predicare, ma di come essere guidati dallo Spirito Santo. Il risveglio gallesse fu una potente invasione dello Spirito; il regno di Dio si manifestò sulla terra. I guadagni dei lavoratori, invece di essere buttati via nel bere e nel vizio, ora portavano grande gioia alle loro famiglie. Grandi debiti venivano pagati da migliaia di giovani convertiti. Il gioco d'azzardo e il commercio d'alcol persero tutto il loro guadagno e i teatri dovettero chiudere per mancanza di pubblico. Il calcio fu dimenticato sia dai giocatori sia dai tifosi, senza che fosse menzionato dal pulpito. La gente aveva nuove vite e nuovi interessi. Le riunioni politiche furono cancellate o abbandonate. I leader politici del parlamento di Londra si unirono alle riunioni di risveglio. In tutto il risveglio Evan Roberts insistette molto sulla necessità di affrontare onestamente il peccato, sulla completa ubbidienza allo Spirito Santo e sulla preminenza del Signore, Gesù Cristo. Evan Roberts fu fondamentale nel portare guarigione ad un'intera nazione perché s'interessò, pianse e pregò per questo. Lui abbracciò la causa di Dio attraverso la preghiera e l'intercessione. In conclusione, ovunque andasse, i cuori venivano infiammati con l'amore di Dio». (da: <http://www.pentecoste.altervista.org>)

Le barriere denominazionali furono abbattute, mentre credenti e pastori lodavano insieme il Signore. Una delle meravigliose caratteristiche del risveglio fu la confessione di peccato, non soltanto tra i non convertiti, ma anche tra i salvati. Tutti furono fusi insieme davanti alla croce di Cristo.

Di seguito trascriviamo la testimonianza resa dal battista James Edwin Orr (1912-1987) in un'assemblea del 7 novembre 1985 nella quale parlò al suo uditorio, con appassionato trasporto, di alcune particolarità dopo che molte persone gli avevano fatto domande sul Risveglio del Galles e su Evan Roberts, il quale diede un così significativo contributo a quella rinascita.

Il ministro battista Orr, che volle dare con piacere dei piccoli frammenti di informazione, ci fa sapere che conobbe Evan Roberts personalmente, anche se non era ancora nato quando il risveglio ebbe luogo nel 1904. Ma come gli altri grandi movimenti iniziò con la preghiera.

Ci fu un oratore alla **Convention di Keswick**, in Inghilterra, di nome Joseph Jenkins (1861-1929) che era pastore di una chiesa a New Quay, Cardigan, in Galles. Egli parlando con i giovani una domenica mattina chiese: "Che



Mappa decorativa del 1771 dell'Inghilterra e del Galles divisa per contea di Rigobert Bonne, disegnata per la pubblicazione nell'Atlante moderno del 1776 di Jean Lattre.

IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetti come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Att.2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Gruppo di minatori del Galles. Evan Roberts dagli 11 ai 23 anni lavorò nelle miniere di carbone con suo padre. Un rapporto documenta che una volta si verificò un'esplosione mentre Evan assisteva suo padre nella miniera, a seguito della quale si bruciò la Bibbia che leggeva diligentemente.



cosa rappresenta per te Gesù Cristo?” I giovani erano un po’ imbarazzati, si erano sempre dimostrati devoti, avevano sempre iniziato gli incontri con la preghiera. Si dedicavano alla lettura delle Scritture e amavano cantare gli inni gallesi. Ma lui insistette: “Che cosa rappresenta per te Gesù Cristo?” Un giovane prese la parola e disse: “Gesù Cristo è la speranza del mondo!” “No no! – disse il pastore – non voglio dire questo! Che cosa rappresenta per te!”

Una ragazza di nome Flory Evans, che si era convertita da sole tre settimane, prese la parola e disse: “Io amo il Signore con tutto il cuore”. Fu talmente sincera che commosse profondamente quei giovani. Il dott. Martyn Lloyd Jones (1899-1981) – il famoso predicatore gallese – disse che quello si poteva considerare l’inizio della rinascita gallese. Joseph Jenkins formò i giovani in una squadra e li portò con sé a predicare.

Seth Joshua (1858-1925), uno straordinario evangelista gallese, visitò quella chiesa nel mese di settembre (Orr lesse il suo diario, contenuto negli archivi dell’Università del Galles). Il 19 settembre Seth Joshua cercò di concludere un incontro, ma questo continuò oltre ogni controllo umano. Orr conosceva suo figlio – il dottor Peter Joshua, scomparso l’anno scorso e che fu un eccezionale pastore presbiteriano americano – il quale gli disse che suo padre quella volta cercò di concludere la riunione e alle 23:57 disse a quei 9 giovani: “Domani è un altro giorno! Concludiamo con una preghiera di benedizione e andiamo a casa a dormire un po’”. Pronunciò la benedizione, ma, dopo una breve pausa, qualcuno iniziò a pregare e a cantare. Allora provò ancora nuovamente dicendo: “Ragazzi, domani è un altro giorno!” Ma qualcuno disse: “Ma è già domani!” Si capisce benissimo quello che quei ragazzi inten-

dessero dire, essendo appena trascorsa la mezzanotte. Fu così commosso! Mrs. Jessie Penn-Lewis scrisse ad una rivista di Londra dicendo: “Una nuvola non più grande di una mano è apparsa nel Galles”. Ma nel momento in cui questo veniva pubblicato qualcos’altro stava per succedere.

Nuove interpretazioni del “battesimo dello Spirito Santo” emersero quando il movimento penetrò in Gran Bretagna, in particolare nei convegni annuali tenuti a Keswick a partire dal 1875 (il cosiddetto “Movimento di Keswick”), con la partecipazione di migliaia di persone guidate da anglicani, ma provenienti anche da numerose altre denominazioni.

Il movimento di Keswick professò una sorta di “via media” fra le diverse correnti americane, rimanendo aperto a diverse interpretazioni dell’esperienza del battesimo dello Spirito Santo, e considerando possibile una “soppressione” della natura peccaminosa dell’uomo in seguito a questa esperienza.

Evan Roberts, l’evangelista e il personaggio di maggior rilievo del Risveglio Gallese del 1904, aveva fatto il minatore per diverso tempo, ma si sentì chiamato al ministero. Egli studiava al Newcastle Emlyn College quando Seth Joshua tornò dalla visita alla chiesa di New Quay, di cui raccontò il grande risveglio. Il cuore di Evan Roberts rimase profondamente colpito. Gli studenti del seminario chiesero al preside di annulla-

re tutte le successive ore di lezione e di consentire loro di frequentare la riunione di Seth Joshua in un luogo chiamato Blaenannerch. Il preside rispose: “Avete imparato più in una settimana di risveglio che in tre anni di studio al College”. Tutti gli studenti andarono laggiù. Le riunioni serali erano stipate, diversamente dagli incontri del mattino. Sapete, in quei giorni non c'erano le baby sitter, e le persone al lavoro e le persone a scuola non potevano partecipare. Così la mattina partecipavano le simpatiche vecchiette della parrocchia e gli studenti di teologia. Una mattina Seth Joshua disse in gallese: “Oh nostro amato Signore, piegaci!” Il giovane Evan Roberts, che aveva 26 anni, fece un passo avanti e pregò così: “Oh Dio mio, piegami!” Quella fu una profonda esperienza spirituale per lui. Egli disse al suo compagno di stanza Sidney Evans: “Pensi che Dio potrebbe darci centomila anime?” Ora, se uno dei miei studenti venisse da me – continua Orr – con il proposito di fare delle evangelizzazioni e mi dicesse: “Pensa che Dio potrebbe darmi centomila anime?”, beh io credo che smorzerei il suo entusiasmo! Roberts faceva sul serio ed era estremamente determinato ad ottenere nei successivi cinque mesi all'incirca un centinaio di migliaia di conversioni. Andò dal preside e gli disse: “Non riesco a concentrarmi sui miei studi! Continuo a sentire una voce che dice che devo tornare nella mia chiesa e parlare a quei giovani. Ditemi signor Phillips – gli disse – secondo lei è la voce dello Spirito o la voce del diavolo?” Il preside, molto saggiamente, gli rispose: “Il diavolo non dà mai ordini simili!” Così Roberts tornò a casa e i suoi genitori gli chiesero: “Perché non sei a studiare? Sei nei guai? Sei stato mandato via?” Ma egli disse: “No, mi hanno dato del tempo per parlare ai giovani!” Ed essi: “Quali giovani?” E Roberts: “Nella nostra chiesa!” “Ma eravamo nella chiesa domenica e il pastore non ha fatto annunci!” Evan Roberts rispose: “Non lo sa ancora”. Ora cosa diresti se fossi un pastore e qualcuno, proveniente da un seminario di teologia, dopo due mesi di studi ti dicesse: “Sono venuto per predicare?” Beh sicuramente fareste attenzione a non ferire i suoi sentimenti. Ma ancor di più staresti attento a non ferire i sentimenti della gente!” Così non lo invitarono subito a predicare.

Lui disse che sarebbe andato alla riunione di preghiera del lunedì (il lunedì sera era dedicato alla riunione di preghiera). Non chiese di parlare durante l'incontro di riunione di preghiera. Al termine, quando tutti erano pronti ad alzarsi per andare a casa, l'oratore chiese se qualcuno avesse il desiderio di fermarsi ancora un po'. Molti tornarono a casa, ma 17 persone si fermarono. Ed Evan Roberts si mise a parlare come se leggesse un telegramma: **“Ho un messaggio per voi da parte del Signore. Dovete confessare ogni vostro peccato di cui siete a conoscenza e riconciliarvi con qualunque persona alla quale avete fatto un torto. Secondo: dovete mettere da parte qualunque cattiva abitudine. Terzo: dovete immediatamente obbedire allo Spirito Santo. Infine: dovete fare la vostra confessione di fede pubblicamente”**.

Questi divennero i quattro punti del Risveglio Gallese. Tutte



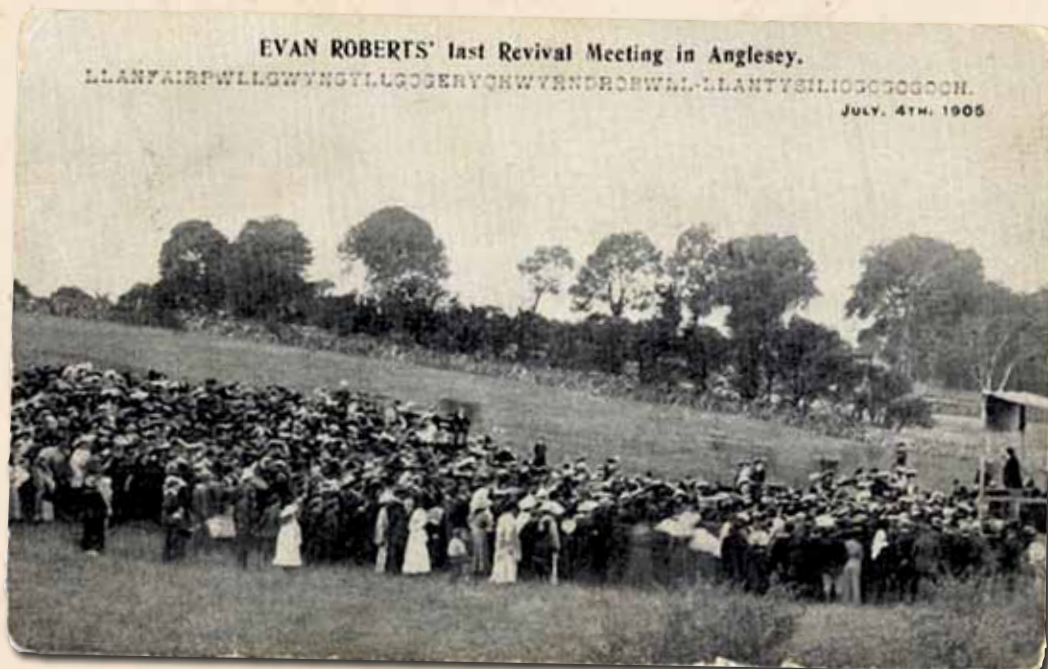
Evan Roberts 26 anni nel 1904

e diciassette le persone risposero positivamente e il pastore era talmente contento che gli disse: “Abbiamo un incontro spirituale domani sera; vuoi predicare lì?”

Questo fu solo l'inizio; gli incontri si svolsero durante i servizi di metà settimana, il mercoledì e il giovedì in occasione della riunione sulla temperanza, che però si trasformò in un incontro a carattere più generale, o il venerdì, dove più culti furono riuniti e i partecipanti furono numerosissimi.

La domenica era programmata la visita di un ministro di culto per predicare ed Evan Roberts rimase seduto per tutto il tempo. Ma la

Incontro all'aperto nel Galles del Nord, si può notare la data dell'evento indicata nella cartolina e la località: Anglesey, il 4 luglio 1905, a poco più di 80 miglia a ovest di Liverpool.



gente si alzò alla fine del servizio serale e chiese ad Evan Roberts se avrebbe ancora parlato loro, per cui spontaneamente ci fu un nuovo incontro e la settimana seguente si verificò qualcosa di esplosivo. Vi chiederete che cosa intenda per qualcosa di esplosivo. Ci un profondo movimento dello Spirito Santo.

È molto interessante notare che in quello stesso momento nel Galles, al nord, un pastore battista R. B. Jones (1870-1933) stava predicando, ma le preghiere della gente soffocarono la sua presentazione: rara fu una tale manifestazione dello Spirito di Dio.

Il *The Western Mail* (giornale del Galles) inviò un reporter, il quale disse che gli incontri erano del tutto insoliti. Lì non sembrava di stare in riunioni normali e la gente non voleva più andare a casa. Disse che una riunione terminò alle 4 e 25 del mattino, la gente non voleva andare a casa e stava in piedi fuori dalla chiesa parlando ancora. Poi il giornalista fece un'osservazione molto british e disse: "Ho avuto la netta sensazione che si trattasse di una riunione fuori dall'ordinario". Ma la notizia fu proprio questa: un grosso interesse si stava proprio risvegliando.

Il sabato ogni negozio di alimentari di quella valle industriale veniva svuotato dei generi alimentari da parte delle persone che partecipavano alle riunioni e la domenica ogni chiesa era gremita fino all'inverosimile. Il movimento era iniziato. Volendo saltare alle conclusioni potreste pensare che Evan Roberts sia diventato il nuovo Billy Graham del Galles. Niente di tutto questo. Roberts non era veramente un evangelista, un mietitore; piuttosto era un revivalista, uno che parlava di far rivivere il popolo di Dio. E le conversioni che seguirono ne furono il risultato. Egli avrebbe ampliato il numero dei partecipanti alle riunioni.

Potete immaginare ampliare le partecipazioni a riunioni già gremite? Orr ebbe occasione di parlare col dottor Martin Lewis che è morto qualche anno fa. Gli riferì che aveva solo sette anni quando Evan Roberts giunse nella loro valle. Non era atteso: suo padre tornò dalla miniera, era un minatore di carbone. Andò in bagno, si mise l'abito della domenica e disse: "Forza, moglie, stiamo andando alla riunione domenicale".

Si recarono nella grande chiesa del villaggio, strapiena al limite del soffocamento, alle 4 del pomeriggio. Non ci fu modo di trovare un posto. Evan Roberts arrivò verso le 19. La chiesa era così affollata che dovette arrampicarsi su una panchina, e camminando sulle spalle degli uomini, riuscì ad arrivare sul frontale del pulpito. Disse una sola parola: "Preghiamo".

Lo stesso risveglio si verificò in Corea. Tutti cominciarono a pregare ad alta voce contemporaneamente. Tu dici: "Ma che tipo di preghiera?" Tutti erano talmente alla presenza di Dio che ciascuno non faceva caso che qualcun altro stesse pregando. Orr sentì dire che avvenne lo stesso in Unione Sovietica, dove lo Spirito di Dio aleggiava. La gente si metteva a pregare contemporaneamente.

Orr chiese a Martin Lewis: "Ma si trattava di quel genere di preghiera in trance, sai, quegli incontri dove la gente dice: Gesù, Gesù, Signore, Signore!! Il Signore ci aiuti! O qualcosa del genere?" No, no. Ognuno stava innalzando la propria preghiera, che suonava come qualcosa che diceva tipo così: "Oh Dio, dammi un'altra possibilità finché possa fare la cosa giusta".

E una madre pregava: "Oh Dio, il mio ragazzo non mi ha più scritto da quando è andato a Liverpool due anni fa! Signore, come sta il mio ragazzo?" Qualcun altro chiedeva qualcos'altro. Un uomo ad un certo pun-

to prese per il braccio il signor Lewis e gli disse: “Vuoi smettere di pregare? Dimmi che cosa posso fare per diventare un cristiano! Non posso più sopportare tutto questo!” Evan Roberts se ne andò verso le 10 di notte per recarsi ad un altro incontro. Anche alla sua uscita ci fu molta commozione. Naturalmente dovette risalire sulle spalle della gente per andare via. Il signor Lewis alle 2 del mattino disse: “Andiamo, fratelli, è meglio tornare a casa per portare i bambini a letto”. Diversi bambini si erano addormentati, così tornarono a casa, sotto la pioggia, per metterli a letto; ma ormai mancava talmente poco al sorgere del sole che il signor Lewis si sedette sulla sedia a dondolo, davanti al fuoco, nella cucina; e dormì poche ore prima di andare nuovamente in miniera.

Tornò alle 3 del mattino. Fece un bagno e disse: “Andiamo, dobbiamo tornare alla riunione!” Quindi nella stessa chiesa la riunione in corso era nuovamente strapiena. Penserete: incredibile! Potreste immaginare un intero paese così. Gli articoli su tutti i giornali del mondo occidentale furono straordinari.

Se vi capitasse di leggere il giornale di Dallas del 1904, fino alla fine dell'anno troverete degli articoli sul risveglio del Galles. Non solo ci furono centomila persone convertite, ma l'impatto sociale fu sorprendente. A proposito! Per quanto concerne quei convertiti, 5 anni dopo un uomo scrisse un libro sul Risveglio del Galles. Anche se pare difficile da credere, lui scrisse che dei centomila che si riunirono alle varie denominazioni, dopo 5 anni, solo 75mila erano ancora rimasti membri. Solo 75mila? E questo senza tenere in alcuna considerazione l'emigrazione. Il Galles è un paese molto povero: collinare e di terreno prevalentemente molto roccioso. Molti Gallesi emigrarono in Pennsylvania, in Canada, in Australia, e così via. A proposito di questo Orr fece diverse ricerche e scoprì che la percentuale di coloro che erano rimasti nelle comunità era dell'82,5%, il che è piuttosto sorprendente.

Ma, come stavamo dicendo, l'impatto dal punto di vista sociale fu altrettanto incredibile: i casi di ubriachezza si ridussero della metà, e questo comportò anche un'ondata di fallimenti. La riforma sull'uso dell'alcol causò dei fallimenti; infatti, riducendosi drasticamente i clienti, i gestori dei bar e dei locali che avevano già acquistato i loro stock di liquori – e quindi pagato i loro fornitori – non potevano venderlo! Fallirono uno dopo l'altro. Un altro fatto fu la riduzione dei crimini della metà. Orr, che studiò diversi dati forniti dalla polizia, disse che in alcuni luoghi la polizia era addirittura disoccupata.

Una volta dei giornalisti chiesero alla polizia di rispondere ad alcune domande. Una di queste fu: “Che cosa fate con il vostro tempo adesso?” Vi potete immaginare di chiedere alla polizia di Dallas che cosa fa del proprio tempo?” Io non so come è a Dallas. Ma a

Los Angeles succede che se uno chiama la polizia e dice: “Sento dei rumori sospetti fuori di casa”, la risposta certamente è: “Beh noi siamo un po' troppo occupati ora per venire! Ma se sente ulteriori rumori sospetti ci chiami di nuovo!” Ma nel Galles la polizia era disoccupata. Il sergente, rispondendo ad alcune domande, disse: “Prima del Risveglio il nostro compito principale era di prevenire la criminalità, di controllare la sicurezza e la situazione in ogni mercato o durante le partite di calcio ed eventi simili, ecc. Ma dal Risveglio praticamente non ci sono stati più crimini. Quindi abbiamo deciso di scortare la folla, disse il sergente. “Ma che cosa intende per scortare la folla?” Disse: “Sapevamo che tutta questa gente ogni sera si recava nelle varie chiese, stipandosi fino all'inverosimile”. “Ma la polizia ha bisogno di orientare la gente verso le chiese?” “Nossignore! Non mi fraintenda! Abbiamo 17 poliziotti nella nostra stazione, ma abbiamo 3 ottimi quartetti maschili! E qualsiasi chiesa ha bisogno di un quartetto per cantare gli inni!”

Persino i giudici restarono praticamente disoccupati! Non so come sia a Dallas, ma a Los Angeles se un uomo commette un omicidio, viene giudicato non prima di un anno, a causa del fatto che ci siano tanti casi in calendario. Ma il Presidente ebbe modo di dire: “Voi adorate. Non ci sono più casi da giudicare”.

Ci fu un rallentamento anche nelle miniere di carbone; non sto parlando di scioperi, eh! Solo di rallentamento. In pratica si convertirono così tanti minatori che si smise di usare parolacce, tanto che persino i cavalli, che guidavano i carri, non riuscivano più a comprendere che cosa gli fosse loro ordinato! E il trasporto fu rallentato.

Questo è stato il Risveglio del Galles!

a cura di Giuseppe Criscenti

Tra il 1904 e il 1905 in Galles vi fu un rinnovamento spirituale con la conversione di migliaia di persone; in tutti gli aspetti della vita: da quello religioso a quello familiare e sociale. Tutto iniziò ad Ammanford con manifestazioni di glossolalia. I maggiori esponenti furono Evan Roberts di Ammanford, Daniel Williams e suo fratello Jones di Penygroes. In venti anni circa si formarono 90 comunità, solo nel Galles. Il Risveglio del Galles, che risentì delle riunioni di Keswick, sorse contemporaneamente al Risveglio Pentecostale americano. Esso si può ritenere come uno dei prodromi del Movimento Pentecostale europeo.

UN UOMO ORDINARIO PER COSE STRAORDINARIE

GIACOMO 5:17-18

La Bibbia parla continuamente di personaggi la cui vita eccelle per fedeltà e servizio al Signore e, considerandoli, abbiamo l'impressione che mai noi potremo essere come loro.

Persone come Abramo, Giuseppe, Mosè, Davide, Ester, Rut, Daniele, Stefano, Paolo e altri ancora costituiscono esempi di uomini e donne di Dio che tutti vorremmo imitare.

Noi conosciamo la fine di questi uomini e donne fedeli ma oggi desidero dirvi che in loro non c'era nulla di più di quello che c'è in noi. Erano uomini ordinari resi capaci di fare cose straordinarie. Elia era un tale uomo, un uomo comune, usato potentemente da Dio, per la Sua gloria. Ciò dimostra che Dio può prendere un "nessuno" e farne "qualcuno".

Dio può usare qualsiasi vita che si arrende alla Sua volontà e usarla potentemente per la Sua gloria. Considereremo la vita di Elia e scopriremo che quello che Dio ha fatto in quest'uomo e attraverso quest'uomo può farlo attraverso qualsiasi persona arresa nelle Sue mani.

Elia era un uomo comune. Era un uomo rude, che proveniva da una zona montagnosa, piena di boschi. Nel presentarlo la Bibbia fornisce qualche particolare: *"Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Galaad" (1 Re 17:1)*. Nel descriverlo, qualche altro usa un frasario che ci fa comprendere che non aveva titoli o modi di alta nobiltà: *"Era un uomo vestito di pelo, con una cintola di cuoio intorno ai fianchi. E Achazia disse: È Elia il Tisbita!" (2 Re 1:8)*.

A noi potrebbe apparire un "gigante" della fede ma Giacomo lo descrive nel modo seguente: *"Elia era un uomo sottoposto alle nostre stesse passioni" (v. 17)*.

Elia era un semplice mortale, con un temperamento focoso, soggetto ad attacchi di depressione, che spesso soffriva di solitudine a causa del suo ministero.

Quello che voglio dire è che Dio non ha bisogno di super uomini o super donne da utilizzare per la Sua gloria. Egli cerca semplicemente persone disposte a ubbidire alla Sua Parola, ad andare dove Lui li conduce. Di Elia non si sa nulla fino a quando non compare davanti al re Acab. Fino a quel momento, è stato un perfetto signor "nessuno", ma è stato cercato e usato da Dio per portare il Suo messaggio a una nazione ribelle. Dio non ha bisogno di persone colte, ricche, intelligenti e di bella presenza per portare a compimento la Sua volontà. Dio ha scelto di operare attraverso uomini e donne che semplicemente si dispongono a ubbidire alla Sua volontà e che, come Isaia, siano disposti a dire: *"Eccomi, manda me!" (Isaia 6:8)*.

Dio mandò proprio il normale, comune, semplice Elia per parlare al malvagio re Acab. Questi è stato il peggiore re d'Israele e, insieme a sua moglie Izebel, si diede molto da fare per introdurre il culto a Baal in mezzo al popolo di Dio.



Dio diede un messaggio ad Elia per Acab: *“Com'è vero che vive il Signore, Dio d'Israele, che io servo, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola”* (1 Re 17:1). Non era un guerriero, era un uomo comune, arreso nelle mani di Dio, che si fece coraggio e sfidò il re malvagio nel nome del Signore.

Ognuno di noi può essere riempito dello stesso coraggio se ci arrendiamo nelle mani del Signore. Oggi, purtroppo, nel mondo c'è molta accondiscendenza con il male e molto compromesso con il peccato e questo stile di vita sta contaminando molte chiese e molti cristiani: oggi molti sacrificano la loro innocenza per i piaceri della carne. Fanno orecchie da mercante al grido di milioni di non nati che sono uccisi in nome della convenienza. Non si sentono più turbati dall'oscurità che entra nelle nostre case attraverso la televisione. Molti genitori si sono rassegnati al fatto che i loro figli e figlie abbiano relazioni prematrimoniali o esperienze omosessuali. Noi rimaniamo in silenzio, mentre il diavolo continua ad adescare le menti dei nostri figli, dei nostri giovani, conducendoli a una vita di peccato.

Elia non è rimasto in silenzio Egli parlò ad Acab e riferì il messaggio di Dio. Anche noi abbiamo un messaggio da annunciare e non possiamo stare in silenzio. Ancora oggi, il Signore cerca uomini e donne arresi e coraggiosi e dà loro un chiaro mandato: *“Predica la Parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, sgrida, esorta con grande pazienza e sempre istruendo”* (2 Timoteo 4:2).

Elia era un uomo devoto. Elia aveva un rapporto personale con il Dio del cielo e la sua audacia derivava proprio da questa intima comunione. Solo un rapporto intimo e personale con il Signore ti potrà trasformare in uno strumento nelle mani di Dio.

Elia dipendeva totalmente da Dio e, quando si presentò ad Acab o a Izebel, lo fece nel nome del Signore. Elia non confidava nelle

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **“OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE”**

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

proprie forze o capacità. Lui era arreso totalmente al Signore. Quando accadrà questo, sarai sicuramente usato da Dio.

Lui si riteneva un "servo di Dio". Anche quando si presentò alla presenza del re d'Israele, il malvagio Acab, Elia sapeva che più di ogni altra cosa era al cospetto di Dio. Non sentì il bisogno di ammorbidire il suo messaggio per renderlo più gradevole. C'era solo una persona in quella stanza che doveva essere soddisfatta e questa non era Acab ma Dio.

Quando il tuo obiettivo non sarà piacere agli uomini ma piacere a Dio, allora sarai sulla buona strada per essere usato dal Signore. Elia era un uomo con una missione che poteva portare a termine perché aveva una devozione sincera e costante nei confronti di Dio.

Elia era un uomo di fede. Solo un atteggiamento di ubbidienza e impegno totale può essere benedetto e approvato da Dio. Il Signore va alla ricerca di uomini che si fidino di Lui e Elia era un tal uomo. Egli aveva fede in Dio.

Elia aveva fede nella persona di Dio. Elia credeva che Dio fosse vivo e reale e quando si presentò ad Acab, disse: *"Com'è vero che vive il Signore, Dio d'Israele, che io servo" (1 Re 17:1)*. Dio era vivente in Elia e quando Dio vive in te non puoi farlo stare zitto. Elia aveva fede nella potenza di Dio, che gli aveva comunicato la Sua parola, ed Elia credette nella Sua onnipotenza: *"Pregò intensamente che non piovesse e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia, e la terra produsse il suo frutto" (v.17-18)*.

Elia credeva in un Dio capace di fare qualsiasi cosa. Dio è l'Onnipotente e può fare qualsiasi cosa, può soddisfare qualsiasi bisogno, può guarire qualsiasi malattia, può salvare qualsiasi peccatore e liberare qualsiasi prigioniero. Egli è Dio e nulla Gli è impossibile.

Elia aveva fede nelle promesse di Dio e si presentò davanti al re Acab, perché aveva ricevuto una parola da parte di Dio. Aveva abbastanza intelligenza da comprendere che quando Dio dice qualcosa quella accade.

Dio non verrà mai meno a una promessa che Egli ha fatto. Se il Signore ti ha fatto una promessa, credi fermamente che la manterrà. Abramo era *"pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche in grado di compierlo" (Romani 4:21)*.

Elia è stato un uomo ordinario che ha fatto opere straordinarie. Questo soltanto perché Dio gli ha detto che cosa fare e lui l'ha fatto. Elia era un uomo comune mandato da Dio. Non aveva paura di parlare e denunciare i peccati del suo tempo. Non aveva paura di dichiarare la sua fede nel Dio del cielo. Non aveva paure di mettere la sua stessa vita nelle mani di Dio.

Qualcuno ha detto: *"Dov'è l'Iddio di Elia?"* Credo che oggi la domanda sia un'altra: *"Dove sono gli Elia di Dio?"*.

Il Dio di Elia non è cambiato. Egli va alla ricerca di nuovi Elia, pronti a mettere la propria vita nelle Sue mani e a ubbidire alla Sua Parola.

Vuoi tu essere un Elia di Dio?

Angelo Gargano



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita

Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate- na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91,500, Gino- sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

Vuoi fare del bene?

Puoi fare del bene anche con una semplice firma!

Fa' del bene devolvendo l'8x1000 dell'IRPEF alle Assemblee di Dio in Italia

Dai dati diffusi sul sito del Ministero delle Finanze si può conoscere la ripartizione dei fondi relativi all'8x1000 dell'IRPEF. Il numero dei contribuenti supera abbondantemente i 40 milioni, ma poco più del 40% si esprime su come destinare l'8x1000 dell'IRPEF. Ai fini della ripartizione dei fondi non è sensibile l'ammontare del reddito personale, ma il numero di firmatari che esprimono la loro scelta. Più sono i firmatari, maggiore è l'ammontare dei fondi assegnati. L'operazione non comporta alcun costo a carico del contribuente che si esprime destinando i fondi dell'8x1000 dell'IRPEF a una confessione religiosa o allo Stato. Il numero di firme determina la disponibilità dei fondi erogati. Le firme raccolte a beneficio delle *Assemblee di Dio in Italia* hanno "fruttato" l'anno scorso una ripartizione di oltre un milione di euro (1.343.791,95 euro relativi alla quota dell'8x1000 dell'IRPEF per l'anno d'imposta 2015, nelle dichiarazioni del 2016, erogata nel 2018). Ringraziamo Dio per questa disponibilità che ha permesso al Consiglio Generale delle Chiese ADI di effettuare interventi umanitari e di assistenza a favore di molte realtà, evangeliche e non, che versano in condizioni di bisogno (vedi il dettaglio nell'annuncio a pagina 5 di questo numero).

Queste poche righe hanno lo scopo di esortare a fare meglio! La tabella a fianco, pubblicata sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), evidenzia come l'impegno delle altre confessioni religiose nell'incoraggiare alla firma dia notevoli risultati.

Tra i credenti delle *Assemblee di Dio in Italia*, solamente 41.661 nel 2017 hanno espresso la propria scelta firmando a favore dell'opera ADI; crediamo che altre migliaia di credenti potrebbero fare lo stesso! Consideriamo che la Chiesa Valdese, con circa 26.000 aderenti, ha superato il mezzo milione di firme percependo, di conseguenza, più di 43 milioni di euro! Ai Valdesi seguono i buddisti con quasi 170.000 firme e 13 milioni di euro erogati dal Ministero del Tesoro.

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le *Assemblee di Dio in Italia* offrono aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria e svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza. **Ora**, con la tua firma, scegli di devolvere l'8x1000 a favo-

| Beneficiari | Redditi 2015 ripartiti nel 2019 | | | | |
|---|---------------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------|------------|
| | Scelte espresse valide | % scelte sul numero contribuenti | % sul totale scelte | Importi | % importi |
| Stato* | 2.564.290 | 6,29 | 14,58 | 197.722.621 | 14,11 |
| Chiesa Cattolica anticipo | 14.050.748 | 34,46 | 79,87 | 1.071.518.621 | 80,73 |
| Chiesa Cattolica conguaglio | | | | 59.677.595 | |
| Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno | 23.999 | 0,06 | 0,14 | 1.878.210 | 0,13 |
| Assemblee di Dio in Italia | 41.235 | 0,10 | 0,23 | 1.343.792 | 0,10 |
| Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi) | 565.760 | 1,39 | 3,22 | 43.198.823 | 3,08 |
| Chiesa Evangelica Luterana in Italia | 30.187 | 0,07 | 0,17 | 2.280.683 | 0,16 |
| Unione Comunità Ebraiche Italiane | 60.160 | 0,15 | 0,34 | 4.561.366 | 0,33 |
| Unione Cristiana Evangelica Battista | 16.472 | 0,04 | 0,09 | 1.207.421 | 0,09 |
| Chiesa Apostolica | 9.647 | 0,02 | 0,05 | 292.129 | 0,02 |
| Arcidiocesi Ortodossa | 31.623 | 0,08 | 0,18 | 2.414.841 | 0,17 |
| Unione Buddhista Italiana | 176.858 | 0,43 | 1,01 | 13.549.941 | 0,97 |
| Unione Induista Italiana | 21.295 | 0,05 | 0,12 | 1.609.894 | 0,11 |
| TOTALE | 17.592.274 | 43 | 100 | 1.401.255.936 | 100 |

Gli importi in tabella sono espressi in euro, per lo Stato sono quelli attribuibili in base alle scelte dei contribuenti al lordo delle riduzioni previste dalla normativa. https://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?&req_classe=01

re delle *Assemblee di Dio in Italia*! "Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti" (Lettera ai Galati 6:10).

Come fare. Tutti le lavoratrici, i lavoratori ed i pensionati, compresi quanti svolgono attività imprenditoriale possono esprimere la propria scelta destinando dei fondi dell'8x1000 alle *Assemblee di Dio in Italia* senza sostenere alcuna spesa. È necessario **apporre la firma** sul modulo del Modello Unico o della Dichiarazione dei Redditi, poi inserirlo in **busta chiusa** controfirmata sui lembi di chiusura, con scritto "Scelta di destinazione dei fondi dell'8x1000 dell'IRPEF" e il proprio numero di Codice Fiscale, e poi **consegnare la busta** a un CAF, un commercialista, uno sportello bancario o un semplice Ufficio Postale, che ne daranno ricevuta gratuitamente. Nelle comunità potete chiedere informazioni al pastore che vi indicherà il tesoriere o altro incaricato in grado di fornirvi delucidazioni.

Quest'anno cogliamo l'opportunità di fare del bene a tutti, ... anche con la tua firma!

Una lieve deviazione nella rotta di un aereo, lo allontanerà dal luogo

LA CERTEZZA DEL GIUDIZIO DI DIO

Giuda 5-7



Giuda ritrae i falsi fratelli che, per effetto della loro presenza nella comunità (v.12), sono una minaccia ai semplici (*Galati 5:9*). La fede è stata rivelata da Dio; nessuno deve ritoccare o deformare regole, principi, precetti... tutto deve essere conservato inalterato (*1 Timoteo 4:1; Il Pietro 3:16*).

Una lieve deviazione nella rotta di un aereo lo allontanerà dal luogo programmato di atterraggio.

Giuda ricorda alcuni esempi del passato per indicare come il Signore non sia stato indifferente verso l'agire ribelle e abbia manifestato il Suo giusto giudizio, che attende sia chi seduce sia chi si lascia sedurre. Quando si parla di giudizio divino, qualcuno può essere in qualche modo infastidito, quasi che il Signore debba chiudere i Suoi occhi davanti alle infedeltà umane. Dio è buono, ma non buonista! Il Suo giudizio è giusto (*Romani 2:5*).

Talvolta i genitori minacciano di prendere provvedimenti, che non prenderanno mai, verso i loro figli, ma Dio è serio e la prova della Sua fedeltà è proprio nella Scrittura: Giuda illustra la storia del passato per esortare i credenti a guardarsi dalla seduzione.

Il giudizio degli Israeliti nel deserto

L'esempio di Giuda è quanto mai calzante. Gli Israeliti sono stati liberati per fede dall'Egitto, ma non sono entrati in terra di Canaan (*Ebrei 11:29*). È possibile iniziare con la salvezza e finire sotto il giudizio con la rovina? Sì! (*Ebrei 3:16*).

Sebbene alcuni pensino che "una volta in grazia sempre in grazia", la Bibbia non ci dà questo insegnamento. Dio aveva cambiato il cuore a Saul, che però

vi ha fatto posto alla disubbidienza e alla mancanza di ravvedimento.

Gesù aveva scelto Giuda come apostolo, ma questi ha aperto il suo cuore a Satana.

Dema aveva svolto un lavoro missionario insieme a Paolo, ma ha amato il mondo e si è allontanato dalla fede (*Ebrei 3:12; 10:38, 39; Il Pietro 2:20-22*).

La Bibbia parla di un'intera generazione di Israeliti che è stata seppellita nel deserto non di certo perché l'amore di Dio era mutare (*Salmo 95:10; Ebrei 3:17-19*).

Non bisogna dunque dare per scontati i privilegi della grazia, perché l'incredulità è rovinosa (*Romani 11:20*), quindi è importante rimanere fedeli.

Gli Israeliti hanno visto i miracoli di Dio, ma sono stati giudicati per la loro incredulità. Il loro giudizio rimane un avvertimento per gli empi e per chi si lascia sedurre (*I Corinzi 10:5-12*).

Il giudizio degli angeli ribelli

Giuda ricorda un altro esempio per indicare la severità di Dio nell'eseguire il Suo giusto quanto inevitabile giudizio. Egli ricorda gli angeli, le prime Sue creature, che come l'uomo erano liberi di ubbidire al Signore (*Genesi 2:1; Giobbe 38:7*).

In un tempo, che non ci è dato da definire, un terzo di quelle creature preternaturali si è insuperbito e ha seguito Satana nella sua ribellione a Dio (*Apocalisse 12:4*).

Da allora quel terzo, una volta fedele, è in catene, intrappolato dalla giustizia divina e in attesa del giudizio eterno, sebbene continui a combattere contro Dio quasi abbia ancora delle speranze di vincere il conflitto

del programmato atterraggio.



(Isaia 14:12; I Corinzi 6:3).

La Bibbia dice che quegli angeli sono avvolti “nelle tenebre”, perché dovunque vadano sono privi della luce della gloria di Dio e non possono avere comunione con Lui (II Pietro 2:4).

Ora, se degli angeli non scapparono, sono in catene e sono giudicati per la loro superbia, come si potrebbe pensare che possano scappare degli uomini ribelli?

Il giudizio di Sodoma e Gomorra

Giuda usa un terzo esempio per avvalorare la verità divina della certezza del giudizio divino, ossia il caso di alcune città della Pentapoli: Sodoma, Gomorra, Adma, Tseboim (Deuteronomio 29:23).

Il libro di Genesi descrive il loro peccato di dissolutezza, che ha fatto storia persino nella lingua italiana (Genesi 19:4-5; Romani 1:26; I Corinzi 6:9). Quelle città sono state giudicate per la loro immoralità con il fuoco dal cielo e sono sprofundate nel Mar Morto come esempio terribile di perdizione (Genesi 19:24-28; Geremia 50:40).

L'insegnamento di Giuda è chiaro: il giudizio di Dio è inevitabile verso chiunque si ribella alla verità, si allontana dalla fede e volge “in dissolutezza la Sua grazia”.

Se il Signore non ha risparmiato Israele liberato, né parte dei Suoi angeli, né Sodoma e Gomorra, non risparmierà neppure chi si corrompe e chi volta le spalle a Lui.

Il fatto che talvolta Dio non intervenga con un immediato giusto giudizio contro l'incredulità, la superbia e l'immoralità degli empi non vuol dire che Egli non disapprovi il loro comportamento.

Dio è la stessa Persona santa e giusta che esegue i Suoi giudizi, ma conosce il tempo e il modo per darne seguito (Numeri 32:23).

Rimaniamo dunque fedeli al Signore e non lasciamoci distogliere dalla verità!

Carmelo Fiscelli

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia
IBAN IT04 507601 16600 000068557719

UN invito A PREGARE IN altre lingue



Quando giunse il giorno della Pentecoste la Chiesa fu manifestata al mondo per mezzo del battesimo nello Spirito Santo e l'evidenza iniziale del parlare in altre lingue. Questa esperienza fu accompagnata dal riempimento della potenza dall'alto necessaria per essere testimoni: *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra di Gesù"* (Atti 1:8).

Per quanto la società di oggi possa essere pervasa dalla malvagità, la potenza dello Spirito Santo è ancora a disposizione della Chiesa per raggiungere i perduti in ogni luogo. Ogni credente ripieno di Spirito Santo ha, nella personale preghiera in altre lingue, la potenza dall'alto per essere fortificato. Paolo scrisse: *"Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno lo capisce, ma in spirito dice cose misteriose"* (1 Corinzi 14:2).

Quando il credente prega in altre lingue, prega in una lingua celestiale, una lingua di preghiera, per mezzo della quale si relaziona direttamente con Dio. Dio comprende tutte le preghiere in altre lingue, poiché la capacità di parlare o pregare in altre lingue è data dallo Spirito Santo. Paolo affermò anche che la preghiera in altre lingue è di aiuto al credente che viene edificato nella propria vita spirituale: *"Chi parla in altra lingua edifica sé stesso"* (1 Corinzi 14:4). Sappiamo che lo Spirito Santo è un aiuto: *"il Consolatore, lo Spirito Santo,*

che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto" (Giovanni 14:26). Quando, durante il Culto al Signore in Chiesa, un credente viene usato dallo Spirito Santo per dare un messaggio in altre lingue, è necessario pregare per una interpretazione affinché tutti gli ascoltatori ne traggano beneficio (cfr. 1 Cor. 14:27).

Diversamente, la preghiera personale in altre lingue mette il credente in comunione con Dio per mezzo dello Spirito Santo. Paolo invita a pregare in ogni tempo per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica (Efesini 6:18). Sarà anche in questo modo che riceveremo personalmente benedizione soprannaturale.

La preghiera personale in altre lingue è, quindi, una esperienza di edificazione spirituale: *"Perché se prego in altre lingue, prego lo spirito mio"* (1 Corinzi 14:14), ed anche *"io prego in altre lingue più di tutti voi"* (1 Corinzi 14:18).

Paolo, riguardo alla preghiera in altre lingue, ammaestrò: *"Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili"* (Romani 8:26).

Per affrontare in modo sicuro il combattimento spirituale permettiamo allo Spirito Santo di pregare in noi e per mezzo di noi, consentendo comunicazione continua con Dio Padre e con il Figlio, Gesù Cristo. La lettera ai Romani ci fornisce ulteriori approfondimenti su ciò



che accade: "E colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio" (Romani 8:27).

Il credente dispone di due intercessori divini: Cristo, che intercede dal cielo, e lo Spirito Santo, che lo fa dalla terra. Quando prego in altre lingue sono certo che lo Spirito Santo sta intercedendo per me e che la petizione che lo Spirito stesso rivolge al Padre è in accordo con la Sua volontà. Possiamo affermare che pregare nello Spirito Santo sposterà le montagne, abatterà le roccaforti del nemico, raggiungerà mariti, mogli, figli e figlie, membri della famiglia e tutti i nostri cari che non sono salvati. Pregare nello Spirito Santo porta maggiormente la presenza di Dio nell'anima del credente. Dà guarigione nei pensieri, nelle emozioni e finanche nel corpo. Dà stabilità e fermezza anche quando tutti saranno scossi e tremanti.

Questo è il tipo di preghiera che Dio ha previsto quale aiuto vitale per la Chiesa ripiena di Spirito. Giuda scrisse: "Ma voi, carissimi, edificando voi stessi nella vostra santissima fede, pre-

gando mediante lo Spirito, conservatevi nell'amore di Dio..." (Giuda 20). Quando la Chiesa prega nello Spirito, Dio dà forza spirituale e capacità nel perseverare e resistere al nemico senza essere sconfitta.

La Chiesa nel libro degli Atti degli Apostoli si è avvalsa di questo tipo di preghiera e, ripiena di potenza, ha messo sottosopra il mondo! "Dopo che ebbimo pregato, il luogo dove erano riuniti, tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunziavano la Parola di Dio con franchezza" (Atti 4:31).

Anche la Chiesa di oggi può dare ancora una scossa al modo di fare di questo mondo, specialmente se ciascuno di noi permette allo Spirito Santo di pregare in noi e per mezzo di noi! Possa questo far parte della nostra vita spirituale individuale e comunitaria: questo viene da Dio e benedirà la Chiesa del Signore!

*Thomas Trask, Presidente delle
Assemblies of God dal 1993 al 2007,
da Pentecostal Evangel
del 29 dicembre 2013*

5

DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064
*la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla*



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

FINGERE?



“Si misero a osservare Gesù e gli mandarono delle spie che fingessero di essere giusti per coglierlo in fallo su una sua parola e consegnarlo, così, all’autorità e al potere del governatore” (Luca 20:20).

La religione del mondo sembra basarsi proprio su questa: fingere di credere.

Chi farà così non sarà mai realmente coinvolto, ma potrà cercare di apparire “santo”, impegnato spiritualmente e magari anche di essere considerato un modello da imitare.

Per assurdo ci potrebbero perfino essere degli atei che sanno fingere talmente bene di essere dei credenti da trarre in inganno ed essere ammirati dal pastore, oppure da chi li frequenta abitualmente... sempre che sappiano fingere bene!

“Fare finta” è paradossalmente e strategicamente conveniente perché non si deve rinunciare a taluni propri interessi personali, che magari non collimano perfettamente con la volontà del Signore espressa nella Sua Parola. Si può “far finta” di lodare, “far finta” di cantare, “far finta” di pregare, “far finta” di emozionarsi, “far finta” di esaltare la giustizia di Dio...

Forse si potrebbe giungere anche a difendere Cristo davanti ai Suoi avversari, “facendo finta” di essere dalla Sua parte oppure dichiarando con le labbra di essere sottomessi alla Sua Parola.

Tutto questo potrebbe portare chiunque ad assomi-

gliare a un cristiano, pur essendo un “cristiano finto” con una “speranza finta”. Che tristezza!

Chi resterà in questa condizione, quali parole udrà quando si presenterà davanti a Colui che è descritto in questo modo dall’apostolo Giovanni? *“Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d’oro e, in mezzo ai sette candelabri, uno simile a un figlio d’uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d’oro all’altezza del petto. Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella sua mano destra teneva sette stelle; dalla sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza” (Apocalisse 1:12-16).*

Forse allora questo “figlio d’uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d’oro all’altezza del petto” chiederà direttamente: “Perché hai fatto finta di vivere per me? Per salvarti io non ho fatto finta di morire sulla croce per te!”.

Pertanto, fino a che c’è tempo per ravvedersi e mutare le nostre motivazioni, riflettiamo sulla nostra vocazione e sul nostro amore per Colui che ci ha tanto amati, e lo ha fatto “VERAMENTE”.

Alessio Festa



3° CONVEGNO MISSIONARIO NAZIONALE



Gaetano Montante
Presidente delle Assemblee di Dio
in Italia



Brad Walz
Missionario e Presidente della
Commissione Missioni WAGF



3° Convegno Missionario Nazionale
Torino 22-24 maggio 2020
presso la Chiesa Cristiana Evangelica ADI Via Spalato 9B

ISCRIVITI E PARTECIPA al 3° Convegno Missionario Nazionale ADI, certi che anche questa volta il Signore riverserà su ciascun partecipante copiose benedizioni divine, rendendoci sempre più responsabili nell'attuare il Grande Mandato ricevuto, di predicare il Vangelo "fino all'estremità della terra" (Atti 1:8).

Nel corso delle riunioni sarà approfondito il tema delle missioni e si dedicherà del tempo alla preghiera alla ricerca di una potente effusione di Spirito Santo, certi che il Signore continuerà a chiamare operai a lavorare nella Sua vigna, anche oltre i nostri confini nazionali.

in tutte le riunioni ci sarà il servizio di traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS)

PROGRAMMA DEL CONVEGNO VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

ore 18:30 Culto introduttivo
Predicatore: Gaetano Montante

SABATO 23 MAGGIO 2020
ore 09:30 Lode e Adorazione

ore 10:00 Studio Biblico n. 1
Relatore: Brad Walz

ore 11:30 Informazioni dai campi di missione delle Assemblee di Dio in Italia.

ore 12:30 Pausa per il pranzo.

ore 16:00 Lode e Adorazione

ore 16:30 Studio Biblico n. 2
Relatore: Brad Walz

ore 18:00 Pausa

ore 18:30 Culto di risveglio
Predicatore: Gaetano Montante

Informazioni dai campi di missione delle Assemblee di Dio in Italia.

DOMENICA 24 MAGGIO 2020

ore 09:30 Lode e Adorazione

ore 10:00 Studio Biblico n. 3
Relatore: Brad Walz

ore 11:30 Informazioni dai campi di missione delle Assemblee di Dio in Italia

ore 12:30 Pausa per il pranzo

ore 16:30 Culto conclusivo
Predicatore: Gaetano Montante

Informazioni dai campi di missione delle Assemblee di Dio in Italia.

COME RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CONVEGNO

In aereo: lo scalo da utilizzare è quello di Torino - Caselle (TRN). In aeroporto, potrete acquistare il biglietto del pullman della SADEM

(partenze ogni 30 minuti) e scendere alla fermata di Torino-Porta Susa-Stazione FS-Corso Bolzano (tempo di percorrenza: 35 minuti). Previa richiesta, si potrà usufruire del servizio navetta per raggiungere la sede del Convegno che dista meno di 2 km

In treno: utilizzare la stazione di Torino-Porta Susa e uscire lato Corso Bolzano. Previa richiesta, si potrà usufruire del servizio navetta per raggiungere la sede del Convegno che dista meno di 2 km.

In auto: per chi arriva dalla direzione Genova-Piacenza, uscire a Torino-Corso Unità d'Italia, proseguire Corso Dante Alighieri, Corso Rosselli e Corso Mediterraneo in direzione di Via Spalato. Per chi arriva dalla direzione Milano, uscire a Torino-Corso Regina Margherita, proseguire su Corso Marche, Corso Francia, Corso Peschiera, Via Spalato.

In costante movimento



L'Istituto Biblico Italiano (I.B.I.) è in costante movimento. Oltre ad essere una scuola di formazione Biblica, l'I.B.I. offre ai suoi studenti l'opportunità di scendere sul campo per mettere in atto i principi biblici appresi nelle ore di lezione. La pratica, infatti, rimane il metodo più efficace per esercitare e far fruttare i talenti che Dio ha donato ad ogni Suo figlio.

Numerose, dunque, sono le attività che vedono gli studenti impegnati, specialmente in ciò che concerne le evangelizzazioni. Non si deve mai dimenticare che il compito principale a cui la Chiesa è chiamata è predicare Cristo crocifisso (*cfr. I Corinzi 1:23*).

Il sabato pomeriggio, generalmente, è dedicato alla distribuzione di volantini cristiani nei comuni di **Anzio** e **Nettuno** e non di rado si creano le circostanze per testimoniare pubblicamente della propria fede in Gesù.

In collaborazione con i credenti delle comunità di **Velletri**, **Lariano** e **Cisterna di Latina**, un gruppo di giovani studenti va in visita nelle case di riposo per anziani, dove si cantano le lodi al Signore, si invoca il Suo nome e si condivide il lieto messaggio di Gesù.

Un'importante opera a sfondo evangelistico che sta segnando profondamente i ragazzi della Scuola Biblica è quella svolta insieme al pastore delle comunità di **Viterbo** e **Bracciano** e ad altri credenti: dal 9 dicembre 2019, quasi ogni lunedì sera, un gruppo composto da nove studenti si reca alla stazione di **Roma Termini** per evangelizzare i senzatetto. I credenti offrono a queste persone dimenticate e disprezzate dalla società un semplice pasto caldo, ma lo scopo principale di questa attività è presentare loro il messaggio dell'evangelo, che è *potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede (Romani 1:16)*. La radice di ogni problema dell'essere umano è il peccato ma *la grazia di Dio salvifica per tutti gli uomini si è manifestata (Tito 2:11)*, dunque chi riconosce Gesù Cristo quale Figlio di Dio e unico Salvatore vede aprirsi le



porte della vita eterna e l'opportunità di una nuova vita.

Le attività scolastiche a carattere evangelistico toccano anche la zona dei **Castelli Romani**, in particolare le cittadine di **Cori**, in cui non c'è comunità cristiana evangelica, e **Rocca di Papa**, dove la chiesa di **Aprilia** il 10 giugno 2017 ha aperto una missione.

Oltre a questo, gli studenti partecipano alle varie riunioni dei giovani che si svolgono il sabato sera nelle comunità limitrofe e, laddove possibile, anche alla scuola domenicale.

Il 14 dicembre 2019 parte dell'I.B.I. ha visitato la comunità di **Sonnino**, curata dal pastore Alfredo Annunziata, per offrire il culto al Signore insieme ai giovani della comunità e della zona.

Il 25 gennaio si è tenuto presso l'IBI per un incontro giovanile, che ha visto la partecipazione dei pastori della zona e del coro dei credenti di Ardea e Pomezia; il predicatore è stato Eliseo Fragnito, pastore delle chiese di Latina e Cisterna di Latina.

Sabato 8 Febbraio è stata la volta della comunità di **Terracina**, curata dal pastore Gianni Pisano. Il direttore dell'I.B.I., Domenico Modugno, accompagnato dal coro degli studenti, insieme ai giovani della comunità, ha celebrato il culto: il coro ha elevato dei canti alla gloria di Dio, mentre il pastore Domenico Modugno ha predicato sul testo di **II Re 6:14-17**, soffermandosi in modo particolare sulla preghiera di Eli-

Le foto della pagina di sinistra sono state scattate nei pressi della Stazione di Roma Termini, qui sotto il coro IBI a Napoli Santa Lucia, Terracina e Napoli Ponti Rossi



seo: "Signore, ti prego, aprigli gli occhi, perché veda".

L'intenso programma della attività extrascolastiche prevede anche delle uscite anche al di fuori della regione Lazio. Le chiese di Napoli **San Giovanni a Teduccio**

e **Santa Lucia** hanno avuto il desiderio di ricevere la visita dell'I.B.I. e si sono disposte per ospitare gli studenti, i quali sono arrivati in città sabato 30 Novembre 2019 e sono ripartiti la sera di domenica 1 dicembre. Sono stati due giorni segnati dalla manifestazione della gloria di Dio!

L'1 e il 2 febbraio la Scuola Biblica è tornata a Napoli, ma nelle chiese di **Napoli Ponti Rossi e Montesanto**. Ancora una volta gli studenti hanno apprezzato l'ospitalità che contraddistingue il popolo di Dio e insieme ai credenti hanno realizzato preziosi momenti trascorsi alla presenza del Signore. In entrambe le uscite il predicatore è stato il fratello Domenico Modugno e il coro degli studenti ha elevato dei canti per la gloria di Dio.

Prima della chiusura dell'anno accademico vi sono tanti impegni. Siamo certi che il Signore nella Sua fedeltà non farà mancare il Suo sostegno e la Sua forza. Ogni studente può dire: "Fin qui l'Eterno ci ha soccorsi" (1 Samuele 7:12).

uno studente dell'IBI

SOSTIENI L'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Obiettivo dell'**Istituto Biblico Italiano** è incoraggiare la gioventù a servire il Signore mettendo a disposizione un luogo dove prepararsi per essere testimoni fedeli in questa generazione.

Nel corso degli anni sono state tante le offerte da credenti e da comunità che hanno sostenuto quest'opera di fede, partecipando anche così alla crescita dell'impegno in Italia e all'estero nell'avanzamento della proclamazione del messaggio di **"Tutto l'Evangelo"**.

Oggi c'è bisogno del tuo aiuto spirituale e pratico: sostieni l'Istituto Biblico Italiano!



SOSTIENI ANCHE TU L'IBI

Posta: bollettino di conto corrente n.14607006 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*

Banca: bonifico sul conto bancario intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*
IBAN IT 80D 02008 05139 0004000
78651 Bic/Swift UNCRITM1C35
Unicredit Fil.31425
Roma Prenestina B

Istituto Biblico Italiano
Scuola di formazione teologica e cultura biblica
delle *Assemblee di Dio in Italia*
via Cervicone, 46
00048 Nettuno RM
Tel. 06 2280291 - Fax 06 2280111
ibi@assembleedidio.org
segreteriaibi@assembleedidio.org
www.istitutobiblicoitaliano.it



preghiamo per il

XXVII

CONVEGNO PASTORALE

Capaccio Scalo/Paestum (SA) dal 29 aprile al 2 maggio 2020

tema

TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA LA VITA E LA PIETÀ [2 Pietro 1:3]

La partecipazione al convegno è riservata a pastori e consorti.

Per l'iscrizione:

1. versa la **quota di anticipo di 80 euro** sul conto corrente bancario IBAN IT66J0200884811000102161970 o sul conto corrente postale 41064007
2. **compila il modulo di partecipazione** inviato dalla Segreteria ADI per e-mail
3. **invia entro il 15 marzo** il modulo e la ricevuta di versamento alla Segreteria ADI per e-mail a circolari@assembleedidio.org oppure al fax 06.491518 o per posta in Via Monte Amiata 21, 00013 Fonte Nuova (RM)
4. per maggiori **informazioni** invia una e-mail a circolari@assembleedidio.org

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e all'invio delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia.

Invia la tua offerta utilizzando le coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o il conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, oppure anche tramite il canale PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.

email: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"
Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale
delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di
Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è
sostenuto da libere offerte.

24 RISVEGLIO PENTECOSTALE • MARZO 2020

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi
diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in
Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in
solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*,
sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt
.doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in **Abbonamento Postale** Poste Italiane spa D.L.353/03
(conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di
Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corri-
spondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con
una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione